

La destra sulle barricate il governo chiede la fiducia

Oggi alla Camera il via libera alle liberalizzazioni Prodi: all'ostruzionismo si risponde con il voto

di Bianca Di Giovanni / Roma

FIDUCIA «È un voto dovuto per il Paese. Queste misure ci vengono chieste dal cittadino consumatore». Così Romano Prodi ha commentato la decisione di porre il voto di fiducia sul decreto Bersani che avvia nuove liberalizzazioni. Dopo un lungo braccio di

ferro contro l'ostruzionismo dell'opposizione, la richiesta della fiducia è stata avanzata ieri a metà mattinata a Montecitorio. Il voto è previsto per oggi. Il decreto scade il 2 aprile e deve essere approvato anche dal Senato, dove a questo punto si profila un'altra blindatura. Durissimo il commento di Pier Luigi Bersani, che da giorni avverte l'intenzione irrevocabile di varare le norme. «Se vincessero l'ostruzionismo - dichiara il ministro - i mutui non sarebbero revocabili senza penale, le ricariche bisognerebbe pagarle, il bonus malus sarebbe come una volta, eccetera eccetera. Noi siamo stati aperti là dove c'erano emendamenti migliorativi». Per Bersani la vicenda è di enorme gravità. «Il centrodestra dia conto all'opinione pubblica del suo comportamento». In altre parole, dica ai suoi elettori se vuole che paghino ancora ricari-

che dei cellulari o pesanti commissioni sui mutui. Il decreto è talmente atteso che le associazioni dei consumatori hanno convocato oggi un sit in davanti a Montecitorio per sostenere le nuove norme.

Il testo presentato dal governo su cui si è posta la fiducia ricomprende le modifiche apportate in commissione e gli emendamenti presentati in aula su cui il relatore aveva espresso parere favorevole. Al momento della fiducia l'esame era arrivato all'articolo 12, che prevede la revoca delle concessioni (date tutte senza gara) dell'alta velocità e l'apertura di nuove modalità per l'affidamento dei lavori. L'articolo 13 invece riguarda la scuola. La prima parte ripristina gli istituti tecnici e professionali (cancellati

Bersani: il centrodestra deve rendere conto all'opinione pubblica di questo suo assurdo comportamento

La fiducia sulle liberalizzazioni

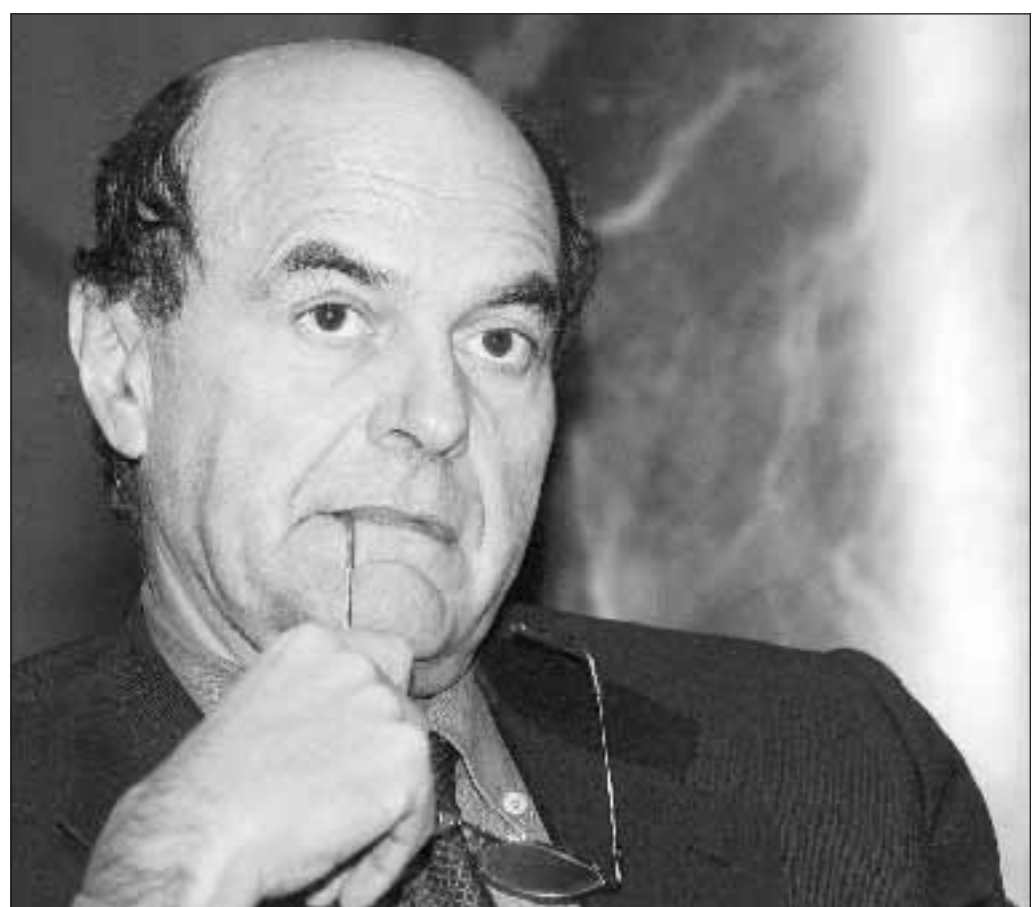
Le principali misure contenute nel dl alla Camera

Stipendi e pensioni. Incentivi per favorire i pagamenti elettronici da parte della Pa, istituti pensionistici, banche, assicurazioni. Per stipendi e pensioni si introduce «una soglia per contanti o assegni»	Intermediazione d'affari. Scompare l'obbligo di iscrizione a ruoli o elenchi: sarà necessaria la dichiarazione di inizio di attività
Ferrovie. Separazione fra autorità regolatrice e gestore della rete. Per la gestione della rete, si apre la possibilità d'ingresso a soggetti terzi	Avvio d'impresa. Dichiarazione unica che attesti i requisiti di conformità dell'impianto per l'avvio di una impresa
Servizi aeroportuali. Verifica del grado di liberalizzazione dei servizi a terra negli aeroporti civili	Gpl libero. Decade l'obbligo, per chi utilizza il gpl a fini domestici, di rifornirsi esclusivamente dall'azienda distributrice che ha installato il serbatoio
Benzinali. Niente più limiti, in materia di distanze tra i vari impianti e di parametri numerici per la presenza dei distributori	Istituti tecnici professionali. Potenziamiento di questi istituti attraverso collegamenti stabili con il mondo del lavoro
Circhi. Le compagnie di giro, i circhi nonche tutti gli altri «organismi dello spettacolo» saranno considerate piccole e medie imprese per accedere alle agevolazioni	Pra e targhe personalizzate. Sparisce il Pubblico registro automobilistico. Si punta ad eliminare i costi sostenuti per marche da bollo e diritti di segreteria per le immatricolazioni e i passaggi
Massimo scoperto. Sono nulle le clausole contrattuali che prevedono una remunerazione nei confronti della banca per la messa a disposizione di fondi a favore del cliente	Veicoli "truccati". Norme più severe per chi circola su auto o moto alle quali siano state apportate modifiche rispetto alle caratteristiche indicate nel certificato di omologazione e nella carta di circolazione.

P&G Infograph

ti dalla Moratti) e la seconda prevede sgravi fiscali sulle donazioni alle scuole finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. L'articolo 14 prevede delle correzioni agli incentivi sulla rottamazione previsti in Finanziaria. Queste le parti non esaminate. Quanto al resto, si confermi l'abolizione delle ricariche dei telefonini, che viene estesa anche alle schede prepa-

te per i servizi Tv e internet. Segue una serie di norme di trasparenza per i consumatori, sia sulle offerte delle linee aeree, sia sulla data di scadenza dei prodotti, sia sulla pubblicità dei prezzi dei carburanti. Importanti le misure sui mutui e sulle assicurazioni. Cancellata la penale per l'estinzione anticipata dei prestiti non solo contratti per comprare la prima casa, ma anche se concessi per le ristrutturazioni e per



Il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani. Foto di Giuseppe Giglia/Ansa

Fisco, raddoppiano i controlli nel 2007

Nel solo settore immobiliare accertato 1 miliardo di evasione

di Nedo Canetti / Roma

quelli accesi per acquistare immobili ad uso non abitativo e per l'esercizio di attività economica professionale. Ok anche all'estinzione automatica dell'ipoteca. Via libera all'estensione del plurimandato alle assicurazioni danni. Le nuove norme partiranno al momento della conversione in legge del decreto per i nuovi contratti e entro il primo gennaio 2008 per i vecchi. Cadono alcuni vincoli per certe attività. Parrucchieri ed estetisti potranno aprire la propria attività senza più necessità di rispettare le distanze tra negozi. Sul versante autoscuole, libero accesso alla professione, senza che venga meno la garanzia della qualificazione degli istruttori e più trasparenza per i prezzi. Per le guide turistiche sarà necessaria la conoscenza del territorio e le Regioni potranno valutare in modo autonomo la concessione del «bollino doc».

Lotta dura contro l'evasione fiscale. Il governo non demorde. Anzi, visti i buoni risultati, ha la ferma intenzione di intensificare quest'anno l'azione, di contrasto. Lo ha confermato ieri il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Massimo Romano, in un documento che ha consegnato ai senatori della commissione Finanze. Nel mirino, gli studi di settore. «Il taroccamento al fine dei dati sugli studi di settore - ha segnalato, durante l'audizione a Palazzo Madama - è diventato una delle mode nazionali. È, invece un istituto fondamentale e abbiamo bisogno di farlo funzionare, ma funziona a patto che ci sia veridicità delle informazioni, ai fini del calcolo». Pertanto nel 2007 saranno raddoppiati, a fronte del 2006, i controlli, che passeranno da 52 mila a 100mila, mentre l'incremento degli studi da portare a 46 a 65. «Nel 2006 - ha dato notizia nella prevenzione e nel contrasto all'evasione, i risultati degli accertamenti con esito positivo, al netto degli accertamenti automatizzati, sono stati, da parte della Guardia di finanza,

58.645, mentre da parte dell'Agenzia delle entrate, sono stati 178.674. Nel settore immobiliare sono stati 12.453, pari ad una maggiore imposta accertata di 954 milioni e 728 mila euro; per quanto riguarda, l'Iva, si è avuto un incremento del 32,7%. Nonostante questi successi, Romano conferma che «l'evasione fiscale rappresenta ancora un problema che siamo ben lungi dall'aver abbattuto. La lotta è fatta di una buona azione continua: non ci sono ricette miracolose». Proseguirà, pertanto, con decisione, attraverso le misure annunciate per gli studi di settore e con un aumento dei controlli fiscali sulle grandi aziende del 56,2%. «I controlli nei confronti di questi soggetti - ha spiegato - e di quanti hanno optato per il consolidato fiscale passeranno da 960 ad almeno 1.500». Pure previsto un aumento del capitolo delle indagini finanziarie svolte dagli uffici locali, che passeranno da 1.400 ad almeno 3.000. «L'analisi condotta mediante le procedure di ausilio alla selezione - sottolinea - e il confronto con i dati ritraibili da pubblicazioni e banche dati, nonché la conoscenza diretta del territorio, dovranno permettere di individuare i settori a più forte presenza di fenomeni evasivi». Romano ha pure annunciato che ammontano a 12,5 miliardi di euro in rimborsi fiscali che verranno erogati nel 2007 (2,5 miliardi di rimborsi Iva e 10 miliardi di imposte dirette).

**Per l'Iva si è avuto un incremento del gettito del 32,7%
Nuove misure per gli studi di settore**

Parte da 5 miliardi il tavolo con le parti sociali

Oggi il primo incontro. Welfare e previdenza in primo piano. Ici verso il rinvio

/ Roma

VIGILIA Un incontro ristretto con il vertice di Confindustria ha chiuso ieri i contatti informali del governo prima dell'apertura dei tavoli con le parti sociali fissata per oggi. L'esecutivo sarebbe intenzionato a mettere sul tavolo 5 miliardi da destinare a welfare e previdenza. Di questa somma, 3 miliardi proverrebbero dall'extragetito e altri due (da reperire in tempi più lunghi) dall'unificazione degli enti previdenziali. Almeno stando alle indiscrezioni della vigilia. Il percorso che filtra dal Palazzo indica in giugno la prima «tappa». A ridosso del Dpef dovrebbero chiudersi le partite con le parti sociali, che dovrebbero garantire ai precari e all'occupazione femminile, pensioni minime più alte, contributi figurativi per i flessibili. La vera domanda è se questo «pacchet-

to» basterà a chiedere ai sindacati il passaggio agli «scalini» per le pensioni di anzianità e l'applicazione dei coefficienti aggiornati per il contributivo (con qualche correzione). Troppo presto per dirlo, visto che la trattativa è ancora tutta da impostare. Certo, si parte con l'handicap del tavolo sugli Statali già «saltato». Insomma, la partita non sarà facile. Quanto alla casa, sembra rinviato all'autunno (e quindi al prossimo anno) il provvedimento su Ici e affitti. Oggi i capi-gruppo della commissione Finanze alla

Confindustria preoccupata: sul cuneo fiscale speriamo che il governo mantenga gli impegni nonostante Bruxelles

Camera decideranno se inserire nel provvedimento sulle rendite Finanziarie anche una delega su Ici e affitti, un provvedimento che comporterebbe comunque tempi lunghi per l'applicazione. Un'ipotesi avanzata ieri anche dal sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi. Al vertice con Confindustria Romano Prodi avrebbe illustrato a Luca Cordero di Montezemolo le linee generali del documento che sarà presentato oggi. Il premier avrebbe assicurato gli industriali sugli interventi in programma, che saranno tutti strutturali. Nessuna una tantum, nessuna misura «a pioggia». Insieme a Prodi erano presenti Tommaso Padoa-Schioppa, Enrico Letta, Pier Luigi Bersani e Cesare Damiano. Montezemolo era accompagnato dal vicepresidente per le relazioni industriali Alberto Bombassei e dal direttore generale Maurizio Beretta. Gli industriali non nascondono la loro preoccupazione per le «sorti» del cuneo fiscale, finito sotto la lente del-

l'Ue. «Speriamo che il governo mantenga gli impegni», ha commentato Michele Perini, presidente della Fiera di Milano all'uscita dal direttivo dell'Associazione in cui Montezemolo ha riferito dell'incontro con il governo. Bruxelles ipotizza un aiuto di Stato per il fatto che la misura è destinata solo ad alcune imprese: restano escluse banche, assicurazioni e aziende in concessione. «Il tema è se darlo a tutti - ha avvertito Perini - e non se darlo o non darlo». Altri esponenti dell'industria pigiano il tasto degli investimenti in infrastrutture, mentre Guido Guidi torna a fare pressing affinché si dia «attenzione a chi crea ricchezza». Ma sugli aiuti alle imprese la partita sembra già persa: lo stesso Padoa-Schioppa che aveva ipotizzato gli interventi ha fatto una sorta di retromarcia. Tanto più che la maggioranza parlamentare ha indicato un percorso chiaro, già scritto in Finanziaria: prima il debito, poi welfare a partire dai più deboli. **b. di g.**

in edicola, l'ultimo DVD della collana dei capolavori

Lucidelcinemaitaliano

Anno uno

regia di Roberto Rossellini

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Dal 4 Aprile e ogni 15 giorni i film dei migliori registi stranieri nella nuova collana

Lucidelcinema internazionale

Con la prima uscita: La crisi di Coline Serreau

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)